

Colazione offerta dal PRESIDENTE della REPUBBLICA e dalla Signora EINAUDI alla Signorina Margaret TRUMAN, figlia del PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI d'AMERICA
- Palazzina, martedì 3 luglio 1951 -

Alle ore 13 giunge alla Palazzina la Signorina Margaret Truman accompagnata dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, Signor Dunn e dalla Signora Dunn.

All'ingresso della Palazzina si trova il Dottor d'Aroma, Segretario Privato del Presidente della Repubblica che riceve gli ospiti e li accompagna, per mezzo dell'ascensore, al primo piano.

Sulla soglia del salone del lucernario sono il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi che, dopo aver salutata la Signorina Truman e il Signor e la Signora Dunn, li invitano a passare nell'attiguo salone di soggiorno.

Dopo pochi minuti dall'arrivo vengono introdotti nel salone alcuni fotografi che riprendono l'incontro del Capo dello Stato con la Signorina Truman e un giornalista che prende alcune note sulla visita.

Alle ore 13,15, dopo che sono stati offerti gli aperitivi, viene servita la colazione nella sala da pranzo giornaliera.

Alla colazione prendono parte: il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, la Signorina Truman, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, la Signora Dunn e il Dott. D'Aroma.

Alle ore 14, terminata la colazione, viene servito il caffè nel salone di soggiorno, e quindi il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi offrono alla Signorina Truman la loro fotografia con firma.

Poco dopo la Signorina Truman prende congedo dal Capo dello Stato e dalla Consorte e, insieme all'Ambasciatore e alla Signora Dunn, accompagnata dal Dottor d'Aroma, compie una rapida visita del Palazzo del Quirinale.

Alle ore 14,50 la Signorina Truman e i Signori Dunn, dopo essere discesi nel cortile principale per lo scalone d'onore, lasciano il Palazzo.

4 luglio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 9,30 - S.E. Rev.ma Monsignor Luigi BOCCADORO,
nuovo Vescovo di Montefiascone e Acquapendente
- per giuramento.
- 10,00 - S.E. Rev.ma Mons. Giuseppe AMICI,
Coadiutore con diritto di futura successione al Vescovo di Foggia
- per giuramento.
- 10,30 - S.E. Rev.ma Mons. Natale MOSCONI,
nuovo Vescovo di Comacchio
- per giuramento.
- 11,00 - S.E. il Signor Guillermo DE BLANCK,
Ambasciatore di Cuba
- per presentazione credenziali.
- 11,30 - S.E. il Signor Ivan KALLO
Ministro di Ungheria
- per presentazione credenziali.
- 12,00 - S.E. il Signor Dr. Antonio FACIO ULLOA,
Ministro di Costa Rica
- per presentazione credenziali.
- 12,30 - S.E. Rev.ma Mons. Guido CASULLO,
nuovo Vescovo di Nusco
- per giuramento.
- 12,45 - On. Dr. Ugo LA MALFA
Ministro del Commercio con l'Estero
- 17,15 - On. Prof. Dr. Giuseppe PELLA
Ministro del Tesoro (alla Palazzina)

4 luglio 1951

CERIMONIA DEL GIURAMENTO DI S.E. Rev.ma Monsignor Luigi BOCCADORO, nuovo
Vescovo di MONTEFIASCONE e ACQUAPENDENTE.-

La cerimonia ha luogo alle ore 9,30 nel salone nuovo.

Il Prelato viene ricevuto alla Vetrata dal Dott. Piccolomini e dal
Consigliere Militare Aggiunto Comandante Del Bene che lo accompagnano,
per mezzo dell'ascensore nel salottino Don Quischotte.

Non appena il Presidente della Repubblica è giunto nel salone nuovo,
insieme a S.E. l'On. Bubbio Sottosegretario all'Interno, al Segretario
Generale Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale
Marazzani, il Vescovo viene introdotto attraverso la sala staffieri e
la scala a chiocciola, nella sala della cerimonia dal Dott. Piccolomini
che lo annuncia ad alta voce con la formula: "S.E. Rev.ma Monsignor Luigi
Boccardo, Vescovo di Montefiascone e Acquapendente".

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si ingi-
nocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di vel-
luto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri accesi.

Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha al-
la sua sinistra il Sottosegretario all'Interno, mentre il Segretario Ge-
nerale Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale
Marazzani, che fungono da testimoni, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Sottosegretario all'Interno legge il preambolo del verbale e quin-
di il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento
che viene poi sottoscritta da Lui, dal Presidente della Repubblica, dal
Sottosegretario Bubbio e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio del Presidente della Repubblica con il Vesco-
vo, al quale assiste anche l'On. Bubbio, il Prelato prende congedo dal
Capo dello Stato e viene quindi riaccompagnato, per mezzo dell'ascenso-
re, alla Vetrata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

4 luglio 1951

CERIMONIA DEL GIURAMENTO DI S.E. Rev.ma Monsignor Giuseppe AMICI,
Coadiutore con diritto di futura successione al Vescovo di FOGGIA.-

La cerimonia ha luogo alle ore 10,00 nel salone nuovo.

Il Prelato viene ricevuto alla Vetrata dal Dotto. Piccolomini e dal Consigliere Militare Aggiunto Comandante Del Bene che lo accompagnano, per mezzo dell'ascensore, nell'anticamera del salone nuovo.

Non appena il Presidente della Repubblica è giunto nel salone nuovo insieme a S.E. l'On. Bubbio Sottosegretario all'Interno, al Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani, il Vescovo viene introdotto nella sala della cerimonia dal Dott. Piccolomini che lo annuncia ad alta voce con la formula: "S.E. Rev.ma Monsignor Giuseppe Amici, Vescovo di Foggia."

Il Vescovo fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri accesi.

Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla sua sinistra il Sottosegretario all'Interno, mentre il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e il Generale Marazzani, che fungono da testimoni, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Sottosegretario all'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da Lui, dal Presidente della Repubblica, dal Sottosegretario Bubbio e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio del Presidente della Repubblica con il Vescovo, al quale assiste anche l'On. Bubbio, il Prelato prende congedo dal Capo dello Stato e viene quindi riaccompagnato, per mezzo dell'ascensore alla Vetrata, con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

4 luglio 1951

CERIMONIA DEL GIURAMENTO DI S.E. Rev.ma Monsignor Natale MOSCONI,
nuovo Vescovo di COMACCHIO.-

La cerimonia ha luogo alle ore 10,30 nel salone nuovo.

Il Prelato viene ricevuto alla Vetrata dal Dott. Piccolomini e dal Consigliere Militare Aggiunto Comandante Del Bene che lo accompagnano, per mezzo dell'ascensore, nell'anticamera del salone nuovo.

Non appena il Presidente della Repubblica è giunto nel salone nuovo, insieme a S.E. l'On. Bubbio Sottosegretario all'Interno, al Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani, il Vescovo viene introdotto nella sala della cerimonia dal Dott. Piccolomini che lo annuncia ad alta voce con la formula: "S.E. Rev.ma Monsignor Natale MOSCONI, Vescovo di Comacchio."

Il Vescovo fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri accesi.

Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla sua sinistra il Sottosegretario all'Interno, mentre il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e il Generale Marazzani, che fungono da testimoni, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Sottosegretario all'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da Lui, dal Presidente della Repubblica, dal Sottosegretario Bubbio e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio del Presidente della Repubblica con il Vescovo, al quale assiste anche l'On. Bubbio, il Prelato prende congedo dal Capo dello Stato e viene quindi riaccompagnato per mezzo dell'ascensore alla Vetrata, con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor
Guillermo DE BLANCK, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
di CUBA.

Mercoledì 4 luglio 1951 - ore 11,00

I funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri Dott. Antinori e Dott. Macchiavelli si sono recati con due macchine della Presidenza a rilevare al Grand-Hotel l'Ambasciatore di Cuba e il suo seguito e lo hanno accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di tre squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con i due funzionari del Ministero degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un Plotone di Carabinieri Guardie del Presidente che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Colonnello Calogero e Comandante Del Bene nonché il Capitano Tassoni Comandante lo Squadrone Corazzieri, che vengono presentati all'Ambasciatore e al suo seguito.

Il Dott. Scola Camerini, Capo del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, si fa incontro all'Ambasciatore e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

./.

I funzionari del Ministero degli Affari Esteri con il seguito della Missione si soffermano in fondo al salone di Augusto dalla parte sinistra, mentre i funzionari civili e militari della Presidenza si pongono dalla parte destra del salone stesso.

Il Dott. Scola Camerini presenta al Capo dello Stato l'Ambasciatore di Cuba il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta l'Ambasciatore fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio.

Non appena il Presidente della Repubblica e l'Ambasciatore si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con l'Ambasciatore, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno al Grand-Hotel con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Ivan KALLO, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di UNGHERIA.

Mercoledì 4 luglio 1951 - ore 11,30

I funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri Console Cimino e Dott. Rienzi si sono recati con due macchine della Presidenza a rilevare alla sede della Legazione il Ministro di Ungheria e il suo seguito e lo hanno accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con i due funzionari del Ministero degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di Carabinieri Guardie del Presidente che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti il Consigliere Militari Aggiunti Colonnello Calogero e Comandante Del Bene, nonché il Capitano Tassoni Comandante lo Squadrone dei Corazzieri che vengono presentati al Ministro e al Suo seguito.

Il Dott. Scola Camerini, Capo del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, si fa incontro al Ministro e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

./.

I funzionari del Ministero degli Affari Esteri con il seguito della Missione si soffermano in fondo al salone di Augusto dalla parte sinistra, mentre i funzionari civili e militari della Presidenza si pongono dalla parte destra del salone stesso.

Il Dott. Scola Camerini presenta al Capo dello Stato il Ministro di Ungheria il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Ministro di Ungheria fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Ministro Plenipotenziario si ritirano viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari presenti.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Ministro di Ungheria, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede della Legazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor
Dott. Antonio FACIO ULLOA, Inviato Straordinario e Ministro Ple-
nipotenziario di COSTA RICA.

Mercoledì 4 luglio 1951 - Ore 12,00

I funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Este-
ri Dott. Antinori e Dott. Macchiavelli si sono recati con due macchi-
ne della Presidenza a rilevare al Grand-Hotel il Ministro di Costa
Rica e il suo seguito e lo hanno accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti
della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli ono-
ri al Diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la
Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott.
Piccolomini che, con i due funzionari del Ministero degli Affari
Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un Plotone di Carabi-
nieri Guardie del Presidente che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiun-
ti Colonnello Calogero e Comandante Del Bene nonché il Capitano
Tassoni Comandante lo Squadrone Corazzieri, che vengono presentati
al Ministro e al suo seguito.

Il Dott. Scola Camerini, Capo del Cerimoniale del Ministero
degli Affari Esteri, si fa incontro al Ministro di Costa Rica e lo
invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente
della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della
Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare
Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero
Ministro Mosca.

./.

I funzionari del Ministero degli Affari Esteri con il seguito della Missione si soffermano in fondo al salone di Augusto dalla parte sinistra, mentre i funzionari civili e militari della Presidenza si pongono dalla parte destra del salone stesso.

Il Dott. Scola Camerini presenta al Capo dello Stato il Ministro Plenipotenziario il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Ministro di Costa Rica fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Ministro di Costa Rica si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale e, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Ministro Plenipotenziario, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti, e quindi, con il seguito, fa ritorno al Grand-Hotel con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

4 luglio 1951

CERIMONIA DEL GIURAMENTO DI S.E.Rev.ma Monsignor Guido CASULLO, nuovo Vescovo di NUSCO.-

La cerimonia ha luogo alle ore 12,30 nel salone nuovo.

Il Prelato viene ricevuto alla Vetrata dal Dott. Piccolomini e dal Consigliere Militare Aggiunto Comandante Del Bene che lo accompagnano, per mezzo dell'ascensore, nell'anticamera del salone nuovo.

Non appena il Presidente della Repubblica è giunto nel salone nuovo, insieme a S.E. l'On. Bubbio Sottosegretario all'Interno, al Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani, il Vescovo viene introdotto nella sala della cerimonia dal Dott. Piccolomini che lo annuncia ad alta voce con la formula: "S.E. Rev.ma Monsignor Guido CASULLO, Vescovo di Nusco!"

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri accesi.

Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla sua sinistra il Sottosegretario all'Interno, mentre il Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e il Generale Marazzani, che fungono da testimoni, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Sottosegretario all'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da Lui, dal Presidente della Repubblica, dal Sottosegretario Bubbio e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio del Presidente della Repubblica con il Vescovo, al quale assiste anche l'On. Bubbio, il Prelato prende congedo dal Capo dello Stato e viene quindi riaccompagnato, per mezzo dell'ascensore alla Vetrata, con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

5 luglio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 9,45 - il Col. A.A. Pil. Cesare DA PORTO, Addetto Aeronautico a Londra per visita di cortesia.
- 10,00 - il Dottor Mario CAROSI, Ministro d'Italia a Wellington per visita di cortesia.
- 10,15 - il Sen. Dr. Amor TARTUPOLI, con i componenti del Comitato Nazionale per l'erezione di un Tempio-Istituto Caduti e dispersi in Russia (Signora Lucia TESSITORI, On. Faustino BARBINA, Med. d'oro Etelvol-
do PASCOLINI, Don Carlo CANEVA, Segretario del Comitato) Architet-
to Vincenzo PILOTTI, progettista della facciata del Tempio,
Magg. Gian Luigi LOVATELLI, Magg. Gabriele ALFIERI) per esporre
al Presidente della Repubblica il piano di attività del Comitato
stesso.
- 10,30 - il Dottor Luigi BERGERA e Avv. Lamberto ARIANI, rispettivamente Pre-
sidente e Segretario Gen. della Federazione Italiana del Campeggio,
per riferire al Presidente della Repubblica sullo sviluppo del
XII° Rallye Internazionale e per rimettere in omaggio il "Numero
unico-programma ufficiale".
- 10,45 - il Dottor Giovanni BRICHETTI, 1° Presidente della Corte d'Appello di
Trento, per visita di cortesia.
- 11,00 - il Prof. Dino PONTE, Professore di Tecnica Farmaceutica dell'Univer-
sità di Torino e Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini
dei Farmacisti, per ringraziare il Presidente della Repubblica
del patronato concesso al prossimo congresso internazionale di Roma
e ragguagliarlo circa il programma della manifestazione.
- 11,15 - Prof. Avv. Alfredo JANNITTI PIROMALLO, Signora Maria COSTA, Signor
Giovanni DE LOSA, del Comitato promotore del "Centro Internazionale
della Stampa per ragazzi", per esporre al Presidente della Repubbli-
ca le finalità del Centro stesso.
- 11,30 - Signor Luigi ANTONINI
- 17,00 - alla Palazzina - On. Avv. Bruno VILLABRUNA.

6 luglio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

9,30 - l'On. Dr. Alcide DE GASPERI
Presidente del Consiglio dei Ministri

10,45 - il Dottor Adolfo ALESSANDRINI
Ambasciatore ad Atene - per visita di cortesia.

11,00 - il Prefetto Giovanni D'ANTONI
Capo della Polizia.

12,00 - il Dottor Carlo VERTICALE

12,15 - la Signorina Nina RUFFINI

12,30 - l'On. Prof. Giuseppe TOGNI
Ministro dell'Industria e del Commercio.

10 luglio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,00 - il Dottor Bernardo MOSCA
Ministro Plenipotenziario, Capo Ufficio per le Relazioni con l'Estero
- 10,45 - il Generale di C. d'A. Mario MARAZZANI
Consigliere Militare del Presidente della Repubblica
- 11,00 - il Dottor Luigi CORTESE, Ministro Plenipotenziario
per visita di cortesia.
- 11,15 - S.E. il Maggiore Generale François Henri THERON
Ministro dell'Unione del Sud Africa
per visita di congedo.
- 11,30 - il Prof. Filadelfo INSOLERA
- 11,45 - il Prof. Ernesto ROSSI.

14 luglio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, a Caprarola,
l'On. Dr. Alcide De Gasperi, Presidente del Consiglio dei Ministri.